

che per la seconda doveano esser queste più solide, e più robuste, e per conseguenza facevano maggiori le estremità: ma siccome la grossezza delle parti può degenerare in grevezza, provarono, che la vera sveltezza derivava dalla proporzione de' membri colle giunture; e così si videro nella necessità di far i piedi lunghi, e leggieri, come effettivamente si vede in tutte le migliori Statue antiche di quel tempo; e applicando queste osservazioni a quello, che vedevano nella bella Natura del loro paese, stabilirono delle regole ben ragionate.

Perciò io sono di parere, che il conoscimento della bella proporzione si deve ai primi Artisti della prima epoca dell'Arte. Nella seconda si conservarono tutte le proporzioni della lunghezza, che erano già stabilite; ma avvedendosi, che quel Gusto era troppo secco, e ordinario, incominciarono a mutarlo facendo alquanto meno lunghe, e strette le giunture, con che introdussero anche più grandiosità, e soavità. Con tutto ciò non trovarono il modo di correggersi interamente della secchezza, perchè fuggendo le linee rette, le frammischiarono colle convesse, e non le seppero far ondeggiate. Le Opere, che abbiamo di quest'epoca, sembrano essere come strozzate nelle loro entrate, perchè dove s'incontrano due linee convesse formano un angolo di gran profondità; e perciò quello stile pare nelle entrate tagliato. Quest'uso delle linee convesse non era però assoluto, e generale, poichè solevano combinarlo con le rette: queste per le cose, che